



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

1 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ENZYMA

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

TRATTAMENTO BIOLOGICO DEGLI SCARICHI

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ORMA S.r.l.

Via A. Chiribiri 2, 10028 - TROFARELLO (TO) ITALY

Tel. 0116499064 Fax 0116804102

Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39 011 64 99 064

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Il prodotto ENZYMA non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti) e pertanto non richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Il responsabile del prodotto ritiene necessario rendere disponibile agli utilizzatori del prodotto stesso una Scheda Informativa per l'Utilizzo in Sicurezza in modo da dare le informazioni più appropriate per la manipolazione ed il corretto smaltimento. Per cercare di rendere queste informazioni più fruibili è stato deciso di utilizzare come traccia per questa scheda le sezioni già utilizzate per le Schede di Sicurezza ovviamente eliminando le sezioni non applicabili e integrando quelle di maggiore interesse.

Pittogrammi: Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo: Nessuno

Codici di indicazioni di pericolo: Nessuno

2.1.2 Effetti avversi

Nessuno noto.



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

2 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Nessuno

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
Nessuno

Consigli di prudenza:
Nessuno

2.3. Altri pericoli

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

La miscela contiene spore batteriche stabilizzate non patogene definite come agente biologico del gruppo 1 che presentano poche probabilità di causare malattie in soggetti umani, come definito alla lettera a), comma 1, art.268 del D.Lgs. 81/2008.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

La miscela non contiene sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 in concentrazione pari o superiori al più basso dei valori definiti dallo stesso Regolamento (CE) 1272/2008, sostanze per le quali a livello dell'Unione esistono limiti d'esposizione sul luogo di lavoro e sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in base ai criteri di cui all'allegato XII del Regolamento (CE) 1272/2008 o sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) 1272/2008 o sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 o nel regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni per il primo soccorso suddivise secondo le pertinenti vie di esposizione. Si consiglia per chi presta le prime cure di indossare i dispositivi di protezione individuale ritenuti idonei alle condizioni in cui si deve procedere con l'intervento.

Inalatoria: Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Cutanea: Sciacquare e poi lavare la cute abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: Sciacquare con abbondante acqua per alcuni minuti (rimuovere le lenti a contatto se è possibile).



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

3 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

quindi sottoporre all'attenzione del medico.

Ingestione: Rivolgersi prontamente al medico. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo in posizione che faciliti la respirazione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalatoria: Non sono note e non si hanno segnalazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Cutanea: Non sono note e non si hanno segnalazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Contatto con gli occhi: Non sono note e non si hanno segnalazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Ingestione: Non sono note e non si hanno segnalazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma alcol resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei : Getti d'acqua diretti

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti all'estinzione incendi devono sempre indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio (casco, stivali, guanti ignifughi e, qualora ritenuto necessario, autorespiratore a pressione positiva con schermo di protezione (EN469). L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente : Contenere le perdite con terra o sabbia



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

4 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque superficiali o sotterranee e nel suolo

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Raccomandazioni per il contenimento delle fuoriuscite

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra o altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

6.3.2 Raccomandazioni per la bonifica delle fuoriuscite

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi di risulta.

6.3.3 Informazioni supplementari e tecniche non idonee

Consegnare i residui esclusivamente a ditte specializzate

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali, ben chiuse, in ambiente fresco e asciutto.

Raccomandazioni in merito alla gestione dei rischi connessi ai seguenti pericoli

i) atmosfere esplosive: Nessuna nota se stoccata nel contenitore originale e ben chiuso

ii) condizioni corrosive: Stoccare lontano da materie incompatibili.

iii) pericoli di infiammabilità: Il prodotto non è infiammabile.

iv) sostanze o miscele incompatibili: Evitare il contatto con acidi, basi, forti agenti ossidanti e riducenti

v) condizioni di evaporazione: Mantenere i recipienti chiusi e in ambienti aerati a temperatura ambiente.

vi) potenziali fonti di accensione (comprese le installazioni elettriche): Nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio nulla da segnalare.

Raccomandazioni in merito al contenimento degli effetti connessi ai seguenti aspetti

i) condizioni meteorologiche: Nulla da segnalare

ii) pressione ambiente: Nulla da segnalare

iii) temperatura: Conservare a temperatura ambiente

iv) luce solare: Evitare di esporre alla luce solare diretta

v) umidità: Conservare al riparo.

vi) vibrazioni: Nulla da segnalare

Raccomandazioni in merito a come mantenere integre le sostanze o le miscele avvalendosi dei seguenti

i) stabilizzanti: Non applicabile

ii) antiossidanti: Non applicabile

Altre raccomandazioni, in merito a

- i) prescrizioni relative alla ventilazione: Stoccare in ambienti freschi e ventilati
- ii) progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio (incluse paratie di contenimento e ventilazione): Affidarsi ad un esperto
- iii) limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio (se pertinenti): Attenersi alle autorizzazioni previste
- iv) compatibilità degli imballaggi: Stoccare nei contenitori originali
- v) Classe di stoccaggio: Non applicabile

7.3 Usi finali particolari

Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta /schede tecniche

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale. In ogni azienda ci si dovrà comunque attenere alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale avrà valutato il rischio derivante da tutti i prodotti utilizzati in ogni fase lavorativa. Prima di scegliere il DPI da indossare è indispensabile conoscere i rischi legati all'ambiente di lavoro, le condizioni ambientali, la mansione di colui che li indossa e dopo aver consultato le indicazioni fornite dal fabbricante. Tutti i DPI appartenenti alla terza categoria devono essere consegnati agli operatori solo dopo un adeguato addestramento.

L'utilizzo di questa miscela non comporta l'applicazione della Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Le informazioni sotto riportate devono essere considerate solo come un ausilio al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in quanto oltre alla presente miscela dovrà attuare le scelte sui DPI anche in considerazione agli altri prodotti chimici presenti in azienda utilizzati in ogni fase lavorativa specifica.



a) PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE indelebile e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Il loro utilizzo è previsto in tutti i luoghi in cui vi è il rischio di proiezioni di corpi solidi, liquidi o di radiazioni ottiche. Per i portatori di occhiali da vista è possibile utilizzare dei sovraocchiali se la durata dell'utilizzo è limitata oppure montare lenti graduate su montature antinfortunistiche. Gli operatori che indossano lenti a contatto devono rendere nota la loro condizione al fine di rendere più agevole, se ci fosse la necessità, la loro rimozione da parte degli addetti al primo soccorso in caso di necessità in emergenza. Norma EN166 Protezione personale degli occhi - Specifiche. OSSERVAZIONI: Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale (occhiali a mascherina) Prevedere dispositivi lavaocchi in prossimità delle zone in cui si impiega il prodotto.

b) PROTEZIONE DELLA PELLE

i) Protezione delle mani



La scelta dei guanti dipende dalla mansione del lavoratore, dalle caratteristiche del guanto e dalla biocompatibilità. I requisiti generali per la scelta del DPI più adatto sono: innocuità, ergonomia/ confortevolezza, destrezza, trasmissione e assorbimento del vapore acqueo e pulizia. Riguardo a questi requisiti la norma tecnica di riferimento è la UNI EN ISO 21420 – Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova. Usare una tecnica adeguata per rimuovere i guanti evitando il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Dopo l'utilizzo lavare e asciugare le mani.

OSSERVAZIONI: Guanti che proteggono da agenti chimici sono regolati dalla norma EN374 - Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi. I requisiti di base per questa tipologia di guanti sono: la penetrazione e la permeazione. I guanti devono essere controllati prima di essere usati.

ii) Altro

I DPI per il corpo possono essere di diverse categorie a seconda del loro specifico utilizzo. Nelle normali condizioni di lavoro, il normale vestiario da lavoro offre caratteristiche tali da fornire una sufficiente protezione dei lavoratori. In attività che presentano rischi particolari, si devono usare "indumenti di protezione" specifici che coprono o sostituiscono gli indumenti personali e che sono progettati con specifiche caratteristiche protettive. Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali.

OSSERVAZIONI: I requisiti di base relativi all'ergonomia e alla salute dei DPI per il corpo sono: innocuità dei materiali, fattori di comfort ed efficacia, progettazione, resistenza termica del vestiario e le caratteristiche degli operatori. Si ricorda che per garantire l'adeguatezza e la mobilità con gli indumenti di protezione a copertura completa è consigliato far svolgere a tutti gli operatori la prova dei "sette movimenti".



c) **PROTEZIONE RESPIRATORIA**

I DPI per la protezione respiratoria sono di terza categoria e devono essere provvisti di marcatura CE, il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione e devono essere forniti solo dopo l'informazione, la formazione e l'addestramento specifico sul loro utilizzo. La norma UNI EN 529 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (es. utilizzo di maschere facciali come da norma UNI EN149 -Apparecchi di protezione delle vie respiratorie – Semi maschera filtrante contro particelle) può risultare un valido aiuto per la determinazione del DPI più corretto.

OSSERVAZIONI: Per definire la tipologia di APVR da utilizzare prestare attenzione al tasso di ossigeno presente sul luogo di lavoro, utilizzando come limite la concentrazione di O₂ del 17%. Data la tipologia di contaminante, polvere, si consiglia l'utilizzo di mascherine FFP2.



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire il rilascio non controllato nell'ambiente

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Informazioni
Stato fisico	Liquido	
Colore	Vari	
Odore	Lime e iris	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non applicabile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non applicabile	
Tensione di vapore	non disponibile	



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

7 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Informazioni
Densità e/o densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

Ulteriori dati non disponibili

Altri parametri fisici e chimici:

Classificazione : Gruppo 1 secondo D.Lgs. nr. 81/08

Esente da : Salmonella e Shigella

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

- a) Temperatura : Non esporre per lunghi tempi a temperature elevate
- b) Pressione : Nulla da segnalare
- c) Luce : Non esporre per lunghi periodi alla luce diretta del sole
- d) Scariche statiche : Nulla da segnalare
- e) Vibrazioni : Nulla da segnalare
- f) Altre sollecitazioni fisiche : Nulla da segnalare



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

8 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

10.5. Materiali incompatibili

- a) Acqua : Nulla da segnalare
- b) Aria : Nulla da segnalare
- c) Acidi : Evitare il contatto
- d) Basi : Evitare il contatto
- e) Agenti ossidanti : Evitare il contatto
- f) Agenti riducenti : Evitare il contatto
- g) Prodotti chimici in genere : Evitare il contatto

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di utilizzo il prodotto non si decompone

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo e informazioni

- (a) tossicità acuta: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene, ad oggi, sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

11.2.2 Altre informazioni

Dati non disponibili

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

9 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

12.1. Tossicità

Dati sulla miscela non disponibili. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela o per i componenti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela o per i componenti

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela o per i componenti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per la miscela la relazione sulla sicurezza chimica non è prevista. In base ai dati disponibili la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0.1 a norma del Regolamento 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene, ad oggi, sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato ulteriore disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Si raccomanda, prima dello smaltimento di classificare il rifiuto valutandone anche la provenienza. E' vietata ogni miscelazione di differenti tipologie di rifiuti non pericolosi e qualsiasi commistione fra diversi rifiuti pericolosi (Art.23 Direttiva 2008/98/CE).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata al trattamento dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

10 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002 (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004 (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

D.Lgs. Governo n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

11 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

alcune direttive.

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione, del 4 settembre 2017 che stabilisce criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino in applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

Regolamento (ce) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Direttiva 2004/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE.

Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

Prodotto : Non applicabile Categoria SEVESO:

--

Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

La miscela non contiene un precursore di esplosivo.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista. Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto, ove pertinente, è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

16.1 Indicazione degli eventuali punti della SIUS che sono stati revisionati
La presente scheda sostituisce integralmente tutte le versioni precedenti.

16.2 Legenda abbreviazioni e acronimi utilizzati nella presente SDS

APVR Apparecchi di protezione delle vie respiratorie

ATE Acute Toxicity Estimates

BCF Bioconcentration Factor

CAS Chemical abstract service

CE Comunità Europea

CLP Classification, Labelling and Packaging

COV Composti Organici Volatili

D.lgs Decreto legislativo

DM Decreto Ministeriale

DNEL Derived No Effect Level

DPI Dispositivi di Protezione Individuale

EC European Community

EC50 Half maximal effective concentration

ECHA European Chemicals Agency

EER Elenco Europeo dei Rifiuti

EmS Emergency Schedules

EN European normalization

ERC Environmental release categories



Scheda informativa

ENZYMA

Data revisione attuale: 31/08/2023

n° revisione attuale: 00

12 / 12

Data revisione precedente: --/--/----

n° revisione precedente: ---

EUH Supplemental hazard information
EuPCS European Product Categorisation System
FFP Filtering Facepiece
FPN Fattore di protezione Nominale
FPO Fattore di protezione Operativo
GHS Globally Harmonized System
HP Hazardous Properties
IMO International Maritime Organization
ISO International Standard Organisation
LC50 Median lethal concentration
LD50 Median lethal dose
N.A.S. Non altrimenti specificato
NOEC No observed effect concentration
ONU Organizzazione Nazioni Unite
PBT Sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
vPvB Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili
ppm Parti per milioni
PROC Categoria dei processi
REACH Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STOT Specific target organ toxicity
STP Sewage treatment plant
UE Unione Europea
UFI Identificatore Unico di Formula
UNI Ente Italiano di Normazione

16.3 Testo completo delle Informazioni sulla classificazione esposte in sezione 3
Codici di classe e di categoria di pericolo esposte alla sezione 3: --

16.4 Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali
ECHA European Chemicals Agency
TOXNET Toxicology Data Network
CheLIST Chemical Lists Information System
IPCS International Programme on Chemical Safety (Cards)
OSHA European Agency for Safety and Health at Work
WHO World Health Organisation
ICSCs International Chemical Safety Cards
NIOSH Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
IARC International Agency for Research on Cancer
ACGIH American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ILO International Labour Organization
IFA Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung

16.5 Procedure utilizzate per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele
Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 Criterio di classificazione
Sono stati presi in esame tutti i criteri di classificazione definendo la non classificazione della miscela secondo il Regolamento 1272/2008

Ulteriori informazioni

Le informazioni di questa scheda informativa per l'uso in sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.